

## Progetto educativo GREST 2020

La sigla GREST sta a indicare “Gruppo Estivo” dell’oratorio. È quindi ben più di un normale centro estivo. Il Grest propone una crescita umana e spirituale del bambino sfruttando il grande valore educativo del gioco. In questi particolari centri estivi, ogni attività si inserisce nel chiaro progetto educativo. Tutto ciò viene anche incontro alle tante famiglie che hanno la necessità di gestire il periodo estivo dei figli dopo la chiusura delle scuole. Tutte queste attività sono tematizzate da una storia che fa da cornice.

“Tutto col gioco, niente per gioco”. Così diceva Baden Powell, fondatore dello scautismo. Da questa celebre frase prende vita il progetto educativo “Mettiti in gioco” che il Grest cercherà di vivere. Il Grest propone una crescita umana e spirituale del bambino sfruttando il grande valore educativo del gioco. In questi particolari centri estivi, ogni attività si inserisce nel chiaro progetto educativo. Tutte queste attività sono tematizzate da una storia che fa da cornice.

Il tema di quest’anno è l’impegno come risposta allo spirito di santità. Nelle azioni che facciamo noi ci realizziamo e le azioni su cui investiamo di più ci dicono chi siamo e chi possiamo diventare. Parleremo di questo attraverso la dimensione del giocare. Il gioco è un linguaggio che insegna a mettersi in gioco, che dà degli obiettivi, che non distrugge mai gli avversari, che insegna le regole, che aiuta ad accettare la sconfitta.

La storia “Mettiti in gioco” è ambientata nel “villaggio dove nascono tutti i giochi”. Scopriremo che solo se “un bel gioco dura poco” può diventare carico di valore educativo. Il gioco infatti ci insegna a lavorare in squadra, a spenderci, a saper perdere, a rispettare le regole. Ogni giorno la storia ci porterà a riscoprire un gioco classico. Insomma quest’anno i nostri bambini, andando in parrocchia, troveranno un GrEst più divertente che mai. Il percorso di preghiera avrà come tema la figura dei santi, l’esempio tangibile di chi si è saputo impegnare.

Abbiamo pensato ai bisogni proprio in questa fase evolutiva:

- autonomia personale
- essere propositivi e di avere iniziativa
- relazione e di equilibrio con i propri pari e le figure adulte
- affrontare con equilibrio situazioni conflittuali
- esprimere la propria laboriosità attraverso il contatto con la natura e la materia
- acquisire sempre maggiore sicurezza di sé
- gioco
- movimento
- incontrare Gesù nella vita quotidiana attraverso

E dai bisogni eccoci giunti agli obiettivi che ci siamo proposti:

- instaurare relazioni fiduciose tra pari e con le figure adulte di riferimento
- imparare a rispettare le regole e a gestire con correttezza il tempo libero
- imparare a prendersi cura degli altri
- prendersi cura dell’ambiente che si condivide
- imparare ad essere se stessi consapevoli del proprio valore, delle proprie capacità, ma anche dei propri limiti

A quali strumenti abbiamo pensato per poter realizzare al meglio questi obiettivi.

- L'AMBIENTAZIONE FANTASTICA: riveste un ruolo importantissimo in quanto consente al bambino/ragazzo di entrare in una dimensione libera dalle regole e schemi formali e degli adulti per ripensarne di nuove, frutto di rielaborazione personale e dalle necessità della convivenza.
- IL GIOCO: è un'attività fondamentale e indispensabile per la crescita e lo sviluppo del bambino. Attraverso il gioco i bambini e i ragazzi prendono coscienza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità, anche le più nascoste. Proprio per questo non deve essere lasciato al caso, sottovalutato, improvvisato e "buttato là" giusto per riempire gli spazi vuoti della giornata. È il gioco quel collante che rinforzerà i legami, la solidarietà e il rispetto per le regole.
- LE ATTIVITÀ: sono parte integrante e fondamentale del campo scuola. Rivestono, infatti, un ruolo importantissimo, in quanto non servono solo ad occupare i ragazzi nelle ore della giornata, ma diventano quel mix positivo tra gioco, manualità, ingegno e riflessione che mira a rileggere il mondo e le dinamiche della vita di loro bambini/ragazzi formando nuovi strumenti e consapevolezza per comprendersi nel mondo e maturare come individui.
- LA PREGHIERA E LA RIFLESSIONE: è il momento con cui si aprirà e si chiuderà ogni giornata il GREY, sarà l'occasione per imparare a conoscere meglio Cristo come amico
- CANTI E BANS: il canto può essere un meraviglioso modo per pregare, per ringraziare il Signore, per creare un clima sereno e, ovviamente, per divertirsi in allegria soprattutto se arricchito da movimenti e testi "strampalati".
- L'ASSISTENZA/PRESENZA degli animatori e di qualche figura adulta di riferimento, tanto raccomandata da Don Bosco, che non è altro che l'attenzione e la partecipazione alla vita dei bambini e dei ragazzi a partire dalle piccole cose del quotidiano
- LO SPIRITO DI FAMIGLIA: esso è uno stile di vita e di comportamento che favorisce la confidenza con gli altri e l'ambiente; avvicina le generazioni e realizza un clima di fiducia nel quale le persone possono crescere in libertà e collaborare tra loro.
- UNO STILE: L'ANIMAZIONE: essa sarà lo strumento "principe" di ogni giorno. Intesa non tanto come capacità di intrattenere i ragazzi e di coinvolgerli nei giochi, ma come attenzione alle potenzialità inespresse di ognuno, che vanno scoperte, accolte, sviluppate.

Strutturazione dei tempi della giornata-tipo:

- 8.00-9.00: possibilità di ingresso flessibile, accoglienza e gioco libero;
- 9.00-10.15: accoglienza dei bambini con canzoncine e giochi di socializzazione finalizzati alla conoscenza tra i bambini e con le educatrici e alla creazione del gruppo; introduzione del tema della giornata;
- 10.15-11.45: realizzazione delle attività laboratoriali connesse al tema della settimana; giochi strutturati secondo il tema, esplorazione degli elementi della settimana, alternati a momenti di gioco libero
- 11.45-12.00: pausa e predisposizione il ritiro dei bambini e gioco libero.

Gli spazi

- Sono quelli che caratterizzano il complesso di strutture legate alla parrocchia: oratorio, circolo ANSPI, spazi esterni recintati, canonica, canonica vecchia; con i relativi ambienti di servizio alle attività educative usati anche durante l'anno per le altre iniziative svolte.

Il personale impiegato dalla parrocchia:

- un gestore e organizzatore del campo
- un coordinatore e responsabile educativo del Grest con pluriennale esperienza nel campo
- un addetto alla segreteria
- un addetto alla pulizia degli ambienti
- volontari adulti della parrocchia in quantità proporzionale al numero di utenti
- studenti in "alternanza scuola-lavoro"
- animatori adolescenti: consapevoli della loro responsabilità, si sono rimboccati le maniche e hanno si sono formati per dare il proprio contributo attivo alla proposta.